

Lunedì 23 dicembre 2013

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca 1, 57-66

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegrarono con lei. Otto giorni dopo vennero per circumcidere il bambino e volevano chiamarlo come suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: "No, si chiamerà Giovanni". Le dissero: "Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome". Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: "Giovanni è il suo nome". Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: "Che sarà mai questo bambino?" E davvero la mano del Signore era con lui.

Parola del Signore.

La sterilità e l'età avanzata di Zaccaria ed Elisabetta, non possono fermare il disegno di salvezza, segno profetico e mistero della misericordia di Dio. Giovanni il cui nome significa "dono di Dio" è l'ultimo dei profeti, il più grande tra i nati di donna, non era la luce, ma venne come testimone per dare testimonianza alla luce, si definiva "voce di uno che grida nel deserto". Gesù è veramente il Dio con noi, ieri, oggi, sempre; con il battesimo anche noi siamo sacerdoti e profeti, e... davvero la mano del Signore è su di noi! Lodiamo e benediciamo Dio sempre, anche nella sofferenza e nelle prove, dobbiamo essere testimoni con la nostra vita. Aiutaci, o Madre Santa, a far nascere e crescere Gesù in noi e noi diminuire, essere noi voce e Lui la Parola, essere noi segno, testimonianza e dono dell'infinito e misericordioso amore del DIO VIVENTE.

GRAZIE GESU' E MARIA

I° MISTERO: L'Annunciazione dell'Angelo Gabriele a Maria Vergine.

Dal vangelo secondo Luca 1, 28-31

L'angelo entrando da lei disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te. Ecco concepirai un Figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù".

E' l'annunciazione per tutti noi, per tutti gli uomini. Essa ci annuncia non solo Cristo, ma anche Maria: la donna del "sì", la donna del nascondimento, la donna capace di accogliere Dio, la donna ancorata alla parola di Dio, la donna la cui fede è stata una sola cosa con l'obbedienza poiché corredata dalla più viva carità e dalla più viva fiducia in Dio.

E' natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri ed ogni volta che permetti al Signore che nasca, ri-nasca e alberghi nel cuore di ognuno di noi.

II° MISTERO: Maria fa visita a Elisabetta.

Dal vangelo secondo Luca 1, 39-45

"In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: <<Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore>>".

In questa decina , guidati dalla giovanissima Elisabetta , pregheremo per essere ripieni di Spirito Santo.

III° MISTERO: La nascita di Gesù nella grotta di Betlemme.

Dal Vangelo secondo Marco 2, 7

Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Gesù, ti prego con tutta l'anima e con tutto il mio amore, fà che ci sia sempre posto nei nostri cuori per Te e per la Tua e nostra madre celeste che è beata tra tutte le donne e per tutta l'umanità.

Ti ringrazio, Gesù.

IV° MISTERO: Gesù viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe.

Dal Vangelo secondo Luca 2, 22-23

A quaranta giorni dalla nascita di Gesù, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore.

Grazie Signore perché hai amato l'uomo fin dall'eternità! Grazie Signore perché Ti sei fatto carne e sei venuto per aprirci le porte del Paradiso e non farci smarrire fra le tante difficoltà della vita! Grazie Signore per le persone che mi hai messo accanto nella mia strada.

Signore, cosa posso presentarti davanti a questo Santo Tempio: solo la mia fragilità, i miei limiti, le mie paure: nell'imminenza del Santo Natale Ti chiedo di nascere nella povera culla del mio cuore, di riempirmi della carità cristiana, specialmente in famiglia, e di trasformare la mia vita come Tu la vuoi.

V° MISTERO: Il ritrovamento di Gesù tra i Dottori del Tempio.

Dal vangelo secondo Luca 2, 49-51

“Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”.

Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Come te e Giuseppe, anche noi Santa Madre, a volte non riusciamo a capire cosa nostro Signore ha in serbo per noi, soprattutto quando soffriamo e ci sembra che il male ci perseguiti, quando abbiamo dei dispiaceri: forse è proprio Dio che ci vuole mettere alla prova...

Nella Sua immensa bontà ci ha donato te, mamma, per farci comprendere le sue vie e anche per aiutarci, perché noi, fiduciosi, ci raccomandiamo a te per arrivare a Lui.

Gesù sapeva che doveva adempiere la volontà di Dio, suo Padre, e tu, Madre Santissima, hai capito che tuo Figlio era destinato ad altre cose. Anche noi sappiamo che i nostri figli non sono nostri.

Ti supplichiamo, Madre Santa, prendili sotto il tuo manto, aiutali nei momenti di bisogno perché essi non sempre si avvicinano a Gesù, accoglili, prendili per mano e portali tu a Gesù.

Maria, aiutaci tu! Grazie Maria!!!